

INDICE

L'ISTITUTO AUTONOMO E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Premessa
- Fonti normative
- Analisi del territorio: risorse e bisogni
- Risorse umane e professionali

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Il Dirigente Scolastico
- Aspetti organizzativi generali
- Ufficio di Presidenza o Staff
- Funzioni Strumentali d'Istituto
- Commissioni e Gruppi di Lavoro attivati in Istituto
- Piano di formazione e aggiornamento
- Ambiti decisionali

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- ⇒ ANALISI DELLA SITUAZIONE
 - Risorse interne strutturali
 - Risorse esterne
 - I bisogni formativi dell'utenza
 - Dai bisogni agli obiettivi
 - Obiettivi generali del processo formativo
 - Obiettivi dell'attività didattica
- ⇒ SCELTE DIDATTICHE
 - Organizzazione oraria per plesso
 - Dai gruppi classe ai gruppi lavoro
 - Criteri di valutazione e strumenti operativi per la verifica
- ⇒ DAGLI OBIETTIVI ALLE ATTIVITÀ
 - Attività e progetti per la realizzazione del POF

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti Unitario il 17 novembre 2011 con delibera n. 16 e dal Consiglio d'Istituto il 24 novembre 2011 con delibera n. 75.

L'ISTITUTO AUTONOMO E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

La Scuola deve saper adeguare la propria offerta formativa: è questa l'esigenza prioritaria da considerare per rendere la Scuola congruente ed idonea alla rapida e talora sfuggente trasformazione della società contemporanea.

L'elaborazione di un progetto formativo comporta l'assunzione di contenuti ed istanze provenienti dalla società contemporanea in generale e, nello specifico, dal territorio nel quale si dovrà sviluppare. Da questa considerazione nasce dunque lo slogan che sottotitola il POF d'Istituto: **un progetto d'interazione** secondo una visione ricca del sapere che vede al centro delle preoccupazioni pedagogiche la formazione del cittadino, la costruzione dell'identità nel rispetto delle differenze, il percorso che dalla tolleranza conduce alla vera integrazione. Per realizzare tale processo risulta indispensabile il riferimento costante ai valori della Costituzione Italiana.

L'autonomia assume una sempre più precisa fisionomia istituzionale, si collega alle finalità culturali e educative della scuola ed implica una sempre più marcata assunzione di responsabilità e decisioni sia dentro l'organizzazione sia all'interno delle politiche educative di un territorio e degli indirizzi curriculari nazionali.

FONTI NORMATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo: in esso si declinano progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" ben definisce il significato di POF e i contenuti del documento: atto di indirizzo interno e dichiarativo d'intenti verso l'utenza, da portare a conoscenza di alunni e famiglie, si prefigge di rendere accessibile a tutti la sintesi di una progettazione strutturata, ma flessibile, di tutto ciò che la Scuola mette in atto per rendere efficaci le sue azioni educativo-didattiche e quali modalità essa intende attuare per verificarne la validità (DM 19 luglio 1999, n. 179).

Il POF è predisposto con l'apporto di tutte le componenti scolastiche, poiché deve esprimere e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, disegnando la propria scelta progettuale completa, unitaria e condivisa. Il presente documento non può e non deve contenere tutto ciò che si fa in Istituto ma, rivolto all'esterno, enuclea i punti cardine, i tratti qualificanti che sostanziano l'offerta nel suo insieme e la identificano.

ANALISI DEL TERRITORIO: RISORSE E BISOGNI

Il quadro socio-ambientale nel quale s'inserisce l'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo rispecchia quello di molti Comuni del medio-novarese. Sono tutti piccoli Comuni, alcuni al di sotto dei 3000 abitanti, a loro volta suddivisi in frazioni talora polverizzate, ad alta dispersione abitativa, che gravitano attorno a due grandi centri di riferimento economico e culturale: Novara e Borgomanero.

Gli otto Comuni che fanno parte - o almeno ruotano - attorno all'Istituto Comprensivo presentano essenzialmente una realtà economica di produzione rurale, che è andata tuttavia trasformandosi in pendolarismo verso i poli industrializzati limitrofi, a realizzare un tessuto economico ibrido e talora complementare, di piccolissima, piccola o al massimo media manifattura. Il terziario che vi alligna è in funzione del tessuto produttivo, che pesca perciò l'alta specializzazione dei servizi, specialmente nei centri urbani grandi o medio-grandi.

In questo contesto la Scuola ancora oggi risulta essere un importante strumento aggregante, un'occasione per promuovere momenti di socializzazione, un laboratorio di arricchimento culturale, un sistema organizzato capace di valorizzare risorse interne ed esterne che altrimenti avrebbero scarsa possibilità di essere attivate, data la frammentarietà del territorio e la carenza di strutture ricettive e organizzative adeguate. Lo sforzo dell'Istituto è volto anche a creare occasioni culturali, ricreative e formative trasversali ai diversi Comuni che ne fanno parte.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo si avvale di competenze professionali assai diversificate. Esso fonda la propria identità nell'unitarietà educativa di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. L'aspetto relazionale viene incentivato sia dalle condivisioni degli scopi, da parte di tutti i soggetti, sia dalla consapevolezza del progressivo sviluppo del curricolo educativo e disciplinare.

Il cosiddetto prestito professionale, cioè l'utilizzo in un grado scolastico diverso da quello di appartenenza, si rivela uno strumento funzionale alla progettazione di qualità e la contaminazione reciproca, in gruppi di lavoro o in progetti trasversali di Istituto, contribuisce alla conoscenza e alla crescita professionale dei docenti dei tre ordini di scuola.

C'è poi la possibilità di un raccordo informativo e progettuale non indifferente tra docenti dei vari ordini di scuola, per l'attuazione di una continuità didattica più efficace che accompagni l'alunno in tutto il percorso della scuola di base, dai tre ai quattordici anni, secondo il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto.

Non a caso le Funzioni Strumentali sono dedicate allo scopo e sono previsti anche per quest'anno scolastico incontri per "dipartimenti disciplinari": momenti di riflessione su tematiche complesse quali la valutazione, le competenze e la progettazione.

All'Istituto fanno capo sei scuole dell'Infanzia, dislocate nei comuni di Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno, Vaprio d'Agogna, sei scuole Primarie nei comuni di Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno, Vaprio d'Agogna, tre scuole Secondarie di primo grado nei comuni di Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno.

Nel complesso ci sono 1133 alunni suddivisi in:

- 299 alunni alle Scuole dell'Infanzia
- 517 alunni alle Scuole Primarie
- 317 alunni alle Scuole Secondarie

L'organico docenti dell'Istituto Comprensivo è composto da 122 unità così suddivise:

- 29 docenti Scuola dell'Infanzia
- 53 docenti Scuola Primaria
- 40 docenti Scuola Secondaria di primo grado

Gli assistenti amministrativi sono 7 e i collaboratori scolastici sono 26, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel DLgs 59 del 6 marzo 1998 sulle funzioni dei Dirigenti Scolastici è previsto che il Capo d'Istituto, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, possa avvalersi di docenti ai quali affidare specifici compiti.

L'art. 21 della L 59/97 individua il Capo d'Istituto come responsabile dei risultati dell'Istituzione Scolastica, ma resta pur vero che in un'organizzazione attenta alle esigenze e alle potenzialità delle risorse umane, le decisioni, le responsabilità, la valutazione interna non sono compito esclusivo del Dirigente; sono determinanti il coinvolgimento, la partecipazione, la motivazione, le competenze di tutti i soggetti dell'organizzazione. Nella fase di assunzione di tutte le decisioni più importanti (oltre che nella fase di monitoraggio e autovalutazione dell'operato) è indispensabile l'apporto di un particolare gruppo di membri dell'organizzazione più vicina al Dirigente Scolastico: è lo staff del Capo d'Istituto, composto dal Docente Collaboratore Vicario, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, da tre coordinatori di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria e dai docenti responsabili di plesso. Allo stesso si affiancano le figure di sistema di Istituto e un secondo Docente Collaboratore.

ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

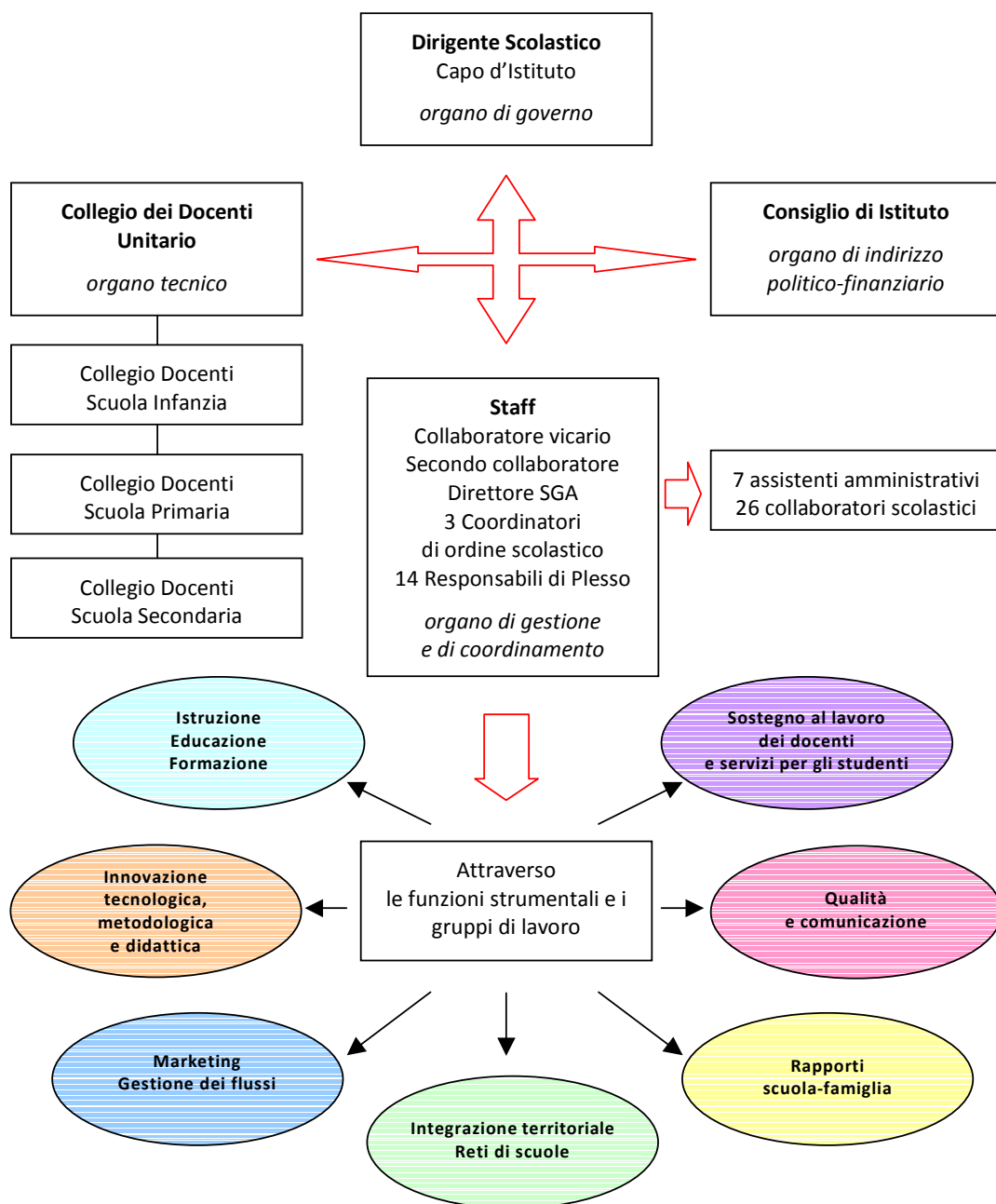
Sulla base delle risorse disponibili e delle valutazioni improntate al raggiungimento delle massime efficienza, efficacia ed economicità possibili, si cureranno in particolare, anche attraverso l'istituzione di Commissioni, gruppi di lavoro e specifiche figure di sistema, le seguenti problematiche:

- ❑ **collaborazione interna** - prosecuzione di quelle azioni che conducano ad una effettiva coesione interna tra tutti i docenti, garantendo momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini scolastici attraverso specifiche iniziative (incontri per dipartimenti, partecipazioni a Commissioni e gruppi di lavoro misti, ecc.);
- ❑ **collaborazione con il territorio** - interazione unitaria con gli Enti Locali e con il territorio in generale (enti pubblici e privati, associazioni, aziende, ecc.) al fine di stabilire oggettivamente il ruolo sociale e culturale dell'Istituzione scolastica;
- ❑ **continuità** - costruzione di percorsi didattici disciplinari comuni, strutturati in orizzontale, condivisione di criteri di valutazione (dipartimenti disciplinari); costruzione di un curricolo disciplinare e determinazione delle soglie di accettabilità della competenze strutturati in verticale (docenti delle sezioni e delle classi iniziali e terminali di ciascun ordine scolastico);
- ❑ **sicurezza** - gestione della sicurezza, secondo le norme dettate dal DLgs 81/08, ma anche promozione della cultura della sicurezza tra alunni, personale d'Istituto e genitori;
- ❑ **disabilità e disagio** - coordinamento della documentazione e dei progetti di integrazione degli alunni disabili o in situazione di disagio scolastico o sociale;
- ❑ **interculturale** - realizzazione di progetti didattici di accoglienza e di integrazione, nella realtà del territorio, degli alunni stranieri e diffusione delle culture degli stessi tra i compagni di classe;
- ❑ **educazioni** - progettazione di attività rivolte allo "star bene a scuola, con il proprio corpo e la mente", con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, all'educazione alla salute, all'educazione alimentare, all'educazione all'affettività, all'educazione all'ambiente e all'educazione stradale;
- ❑ **nuove tecnologie** - diffusione della pratica nell'utilizzo delle nuove tecnologie, della manutenzione e dell'ampliamento dei laboratori di informatica e dell'aggiornamento del sito internet della scuola, anche per un miglioramento delle tecniche di comunicazione interne ed esterne;
- ❑ **documentazione** - elaborazione di progetti di avvicinamento degli studenti alla lettura attraverso esperienze dirette, partecipazione a manifestazioni e concorsi e ampliamento delle biblioteche di plesso; realizzazione di dossier a certificazione delle iniziative intraprese nell'ampliamento dell'offerta formativa;
- ❑ **formazione** - progettazione relativa alla formazione in servizio del personale, atta a garantire una sempre maggiore professionalità e competenza e volta a fornire un servizio di maggiore qualità all'utenza, scaturita dall'indagine sui bisogni formativi e coordinata in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Potrà essere sviluppata in collaborazione in rete con altre Istituzioni Scolastiche;
- ❑ **autovalutazione** - monitoraggio dello stato di sviluppo e realizzazione del piano dell'Offerta Formativa e del gradimento da parte dell'utenza dei servizi offerti dalla scuola.

UFFICIO DI PRESIDENZA O STAFF

Da quanto sopra detto, l'Ufficio di Presidenza è l'organismo che coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio dei Docenti Unitario ed inseriti nel POF, che fornisce il supporto organizzativo ed operativo al Dirigente.

Esso è formato dal Dirigente (responsabile e garante rispetto al Sistema Scolastico Nazionale con le relative competenze di direzione dell'Istituto nella sua globalità), dai due Insegnanti Collaboratori del Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai responsabili di sede, dalle figure di sistema.



FUNZIONI STRUMENTALI D'ISTITUTO

I responsabili delle Funzioni Strumentali vengono individuati dal Collegio Docenti Unitario in coerenza con il POF di Istituto.

All'interno dell'Istituto sono attivate sei Funzioni Strumentali che coordinano le seguenti aree.

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ revisione del POF per l'anno scolastico 2011-12 ▪ revisione del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi ▪ valutazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa
Continuità Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruzione di rapporti di collaborazione tra i due ordini scolastici (continuità) ▪ coordinamento della programmazione didattica sulla base delle Indicazioni per il Curricolo
Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruzione di rapporti di collaborazione tra i due ordini scolastici (continuità) ▪ coordinamento della programmazione didattica sulla base delle Indicazioni per il Curricolo
Percorsi interculturali e L2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progettazione e coordinamento per la realizzazione di percorsi interculturali nell'Istituto ▪ consulenza ai docenti per l'insegnamento di L2 ▪ accoglienza e alfabetizzazione di alunni stranieri e indicazioni metodologiche per mediatori linguistici
Formazione e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi dei bisogni formativi ▪ gestione del piano di formazione e aggiornamento ▪ accoglienza dei docenti nuovi assunti
Tecnologie multimediali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione delle risorse informatiche hardware e software ▪ consulenza ai docenti per l'utilizzo di software didattici e applicativi ▪ manutenzione e ampliamento dei laboratori di informatica

Sono state inoltre assegnate due importanti deleghe dal Dirigente Scolastico ai Collaboratori:

Continuità Scuola Secondaria di primo grado - Scuola Secondaria di secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruzione di rapporti di collaborazione tra i due ordini scolastici (continuità) ▪ coordinamento di attività ed iniziative volte ad accrescere la consapevolezza degli alunni nella scelta dell'ordine superiore di istruzione (orientamento)
Biblioteca d'Istituto e Centro di Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento della commissione biblioteche e attività relative al centro di documentazione ▪ stesura di progetti per la partecipazione a concorsi e ad altre iniziative ▪ proposte d'acquisto per l'arricchimento della biblioteca d'Istituto ▪ controllo e riordino del materiale, compreso l'aggiornamento del catalogo con i nuovi acquisti

La funzione di Immagine e comunicazione è affidata a personale esterno specializzato nella gestione delle risorse informatiche in rete, con particolare attenzione all'aggiornamento del sito web dell'Istituto, per la consulenza ai docenti nell'utilizzo delle reti Intranet e Internet e per la diffusione ai media di comunicazioni sulle attività dell'Istituto.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO ATTIVATI IN ISTITUTO

Per il funzionamento dell'Istituto, volti ad ottimizzare l'organizzazione del lavoro, sono operativi e funzionanti i seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo POF	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cura l'elaborazione del POF d'Istituto, i progetti della scuola autonoma e quelli curricolari ordinari ▪ cura la revisione del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi ▪ cura la redazione di questionari per monitorare e valutare il progetto formativo di Istituto.
Gruppo di Lavoro Handicap (GLH)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cura la documentazione educativa e didattica degli alunni portatori di handicap, ne elabora percorsi, verifiche, sintesi ▪ attiva modalità organizzative e di prassi didattica funzionali agli alunni portatori di handicap e alunni con disagio scolastico o sociale
Gruppi di Lavoro Continuità (GLC)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborano percorsi, progetti, linee guida in ordine alle iniziative di continuità fra Scuola dell'Infanzia e Primaria, fra Primaria e Secondaria di primo grado. ▪ elaborano progetti di orientamento sviluppati nell'arco del triennio di scuola secondaria di primo grado, anche per favorire il passaggio alla secondaria di secondo grado
Dipartimenti Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ danno indicazioni per un curricolo verticale, propongono obiettivi minimi in uscita dai vari ordini di scuola, divisi per disciplina ▪ propongono attività di continuità tra i vari ordini scolastici
Gruppo di Lavoro Biblioteche e Sussidi Didattici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cura la gestione della biblioteca scolastica multimediale ▪ coordina il funzionamento delle biblioteche di plesso ▪ propone attività culturali per l'anno scolastico in corso
Gruppo di Lavoro Referenti Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cura la gestione delle risorse informatiche d'Istituto ▪ coordina l'attività dei responsabili delle aule d'informatica d'Istituto ▪ propone nuovi acquisti di materiale
Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ coordina gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, cura l'osservanza delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza, elabora e aggiorna i piani di evacuazione, cura la formazione in materia di DLgs 81/08 ▪ coordina l'attività degli addetti al nucleo antincendio e primo soccorso d'Istituto

A seconda di esigenze emergenti o di necessità estemporanee, si aggregano e funzionano ulteriori gruppi di lavoro che, per evidenti motivi, non possono essere previsti nel momento di elaborazione di questo documento.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" fa parte della rete di Istituzioni Scolastiche "Re.Form" che collaborano per l'organizzazione di attività di aggiornamento rivolte ai docenti e al personale ATA. Lo scopo di questa iniziativa è innanzi tutto quello di offrire una vasta gamma di proposte al personale degli Istituti che ne fanno parte, ottimizzando i costi di gestione. Verranno organizzati, dunque, corsi di aggiornamento in base alle esigenze formative espresse nelle varie scuole della rete.

Il Collegio dei Docenti dell'IC di Momo ha stabilito, tramite delibera, che per l'anno scolastico 2011-2012 ciascun docente dovrà effettuare obbligatoriamente dodici ore di formazione/aggiornamento. Per poter offrire agli insegnanti la più ampia gamma di scelta, saranno attivati nove corsi di aggiornamento che toccheranno le seguenti tematiche:

- La conquista delle autonomie a 3, 4, 5 anni
- Fantasia e creatività
- Costruire una performance
- Italiano come L2
- L'avviamento allo sport
- Le opportunità della LIM
- La didattica della storia
- Studiare sul web
- Comprendere le problematiche adolescenziali

Inoltre nell'anno scolastico 2011-12 continuerà il ciclo di incontri *La scuola che vorrei*, rivolto a docenti e genitori.

GLI AMBITI DECISIONALI

In attesa della riforma degli Organi Collegiali, necessaria per il governo e la partecipazione alla Scuola Autonoma nata nel settembre 2000, vigono ancora gli attuali Organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di Interclasse
- Consiglio di Classe
- Collegio Docenti Unitario e per ordine scolastico
- Consiglio di Presidenza
- Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Intersezione, il Consiglio di Interclasse ed il Consiglio di Classe, sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella Scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte di tutti i Consigli anche i docenti di sostegno che, ai sensi dell'art. 315, comma 5, del DLgs 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria viene eletto annualmente un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti per ciascuna sezione o classe, nella Scuola Secondaria vengono eletti quattro rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe. Presiede le sedute dei Consigli il Dirigente Scolastico che può delegare uno dei docenti membro del Consiglio stesso e che nomina un docente con funzioni di Segretario del Consiglio.

I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori e alunni. Inoltre esercitano le competenze di programmazione, valutazione e sperimentazione e adottano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un docente con funzioni di Segretario.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto e stabilisce la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri; cura la programmazione dell'azione educativa per adeguare l'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare; formula proposte per la formazione e composizione delle classi, per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, secondo i criteri indicati dal Consiglio di Istituto; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati; provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta dei sussidi didattici; adotta e promuove iniziative di sperimentazione; elegge i componenti del Comitato per la Valutazione dei Docenti e nomina le funzioni strumentali al POF.

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Dirigente Scolastico, dai tre Coordinatori di ordine, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalla Funzione Strumentale per la gestione del POF. Provvede all'attuazione delle delibere del Collegio dei Docenti per le quali è stato delegato.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da diciannove componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due del personale ATA, otto dei genitori degli alunni e dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge anche funzioni di Segretario, due rappresentanti dei genitori, uno dei docenti e uno del personale ATA. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici.

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento; delibera il programma annuale e dispone il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto; fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, ha potere deliberante per la programmazione delle attività della Scuola e nell'adozione del Regolamento Interno dell'Istituto per l'uso delle attrezzature e dei materiali, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima; delibera sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, sui criteri generali per la programmazione educativa e attuazione delle attività para-, inter- ed extra-scolastiche; indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi; delibera, sentito il Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici, le iniziative dirette alla Educazione della Salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

⇒ ANALISI DELLA SITUAZIONE

RISORSE INTERNE STRUTTURALI

La struttura edilizia delle scuole dell'Istituto Comprensivo è in alcuni casi nuova, in altri datata, ma in genere ben curata. In tutte le sedi della Scuola Secondaria e in alcune delle Scuole Primarie, esistono laboratori di informatica ed aule speciali (artistica, musica, ecc.), palestra, mense. Tutte le scuole sono dotate di TV, videoregistratore, fotocopiatrice, ma non sempre i sussidi sono adeguati alle necessità, tutte le scuole secondarie e alcune scuole primarie sono dotate di videoproiettore e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). Per sostenere le necessità emergenti si fa spesso ricorso a finanziamenti ministeriali, a finanziamenti privati e contributi di Comitati Genitori e di Enti Locali.

RISORSE ESTERNE

Nella realizzazione del proprio "Progetto educativo" l'Istituto Comprensivo in questo anno scolastico fa affidamento:

- sul MIUR e sul CONI per i progetti sportivi;
- sull'USR per il Piemonte, cui sono stati richiesti finanziamenti per progetti nell'ambito del benessere sociale, del contrasto alla dispersione scolastica, dell'integrazione, dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- sulla Regione Piemonte per i progetti relativi al benessere scolastico e all'intercultura;
- sull'UST di Novara per il progetto di educazione stradale;
- sulla Provincia di Novara per il progetto di intercultura;
- sulle Amministrazioni dei Comuni che fanno capo all'Istituto che forniscono mezzi di trasporto, mensa, biblioteca e contribuiscono al finanziamento di progetti relativi alla cittadinanza e all'integrazione, alla lettura, all'ambiente, all'educazione stradale e, in alcuni casi, ad avviare progetti legati al territorio;
- sull'ASL 13 di Novara e Borgomanero per l'attuazione di progetti sulla sicurezza, sull'educazione alla salute, per la prevenzione e su affettività e sessualità;
- sui Vigili del Fuoco di Novara e Borgomanero per il progetto sulla sicurezza nella Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- sugli altri Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche della Provincia, per l'attuazione di progetti ed iniziative per la formazione e l'aggiornamento;
- su altre Istituzioni Scolastiche, relativamente a progetti per l'intercultura e l'orientamento;
- su Enti regionali di Formazione per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione";

- sulle famiglie degli alunni, talora riunite in Comitati Genitori formalizzati, con le quali esiste un solido rapporto di collaborazione;
- sui servizi socio-assistenziali e di neuropsichiatria infantile di Borgomanero che rispondono alle molte sollecitazioni avanzate dalla Scuola; in particolare con il consorzio CISS con cui è consolidata una proficua sinergia operativa;
- sulle biblioteche, pubbliche e private, per progetti che riguardano la lettura e il teatro;
- sulle associazioni locali, sportive, bande musicali, aziende e cooperative per sussidi o sviluppo di progetti didattici;
- su Istituti di Credito e Fondazioni per contributi finanziari;
- su Novacoop per progetti di educazione alimentare;
- su aziende e industrie per i percorsi di orientamento;
- sulle associazioni onlus, per i progetti di intercultura.

ESPERTI

Collabora alla realizzazione delle iniziative programmate personale con prestazioni occasionali:

- medici specialisti
- mediatori linguistici;
- docenti madrelingua;
- docenti di scienze motorie;
- autori di libri per ragazzi;
- docenti e relatori per la formazione, l'aggiornamento e le conferenze;

BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

Dall'analisi dell'ambiente in cui opera la scuola, dall'esperienza maturata, dai risultati dei monitoraggi effettuati al termine dei passati anni scolastici, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori ed alunni pongono alla scuola.

La prima considerazione che si ricava è che, pur essendo il contesto socio-ambientale abbastanza omogeneo, l'utenza esprime bisogni formativi assai diversi e, in questi ultimi anni, si registra un aumento della presenza di alunni stranieri: si va quindi da chi ha bisogno di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana, a chi manifesta ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, a chi infine desidera che, accanto alla preparazione di base, sia data concreta possibilità di arricchire e ampliare il proprio percorso formativo.

Il POF di Istituto cerca di dare risposte concrete a questi variegati e importanti bisogni.

Si impegna in primo luogo a fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi e, dunque, non solo il possesso di conoscenze ed abilità ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti ed il loro controllo ai diversi livelli di scolarità. Si porrà dunque particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero-consolidamento-approfondimento per fasce di livello, con progetti specifici per l'integrazione di alunni stranieri, per la cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio.

Sensibile alla richiesta dell'utenza di potenziare lo studio della lingua inglese e dell'informatica, l'Istituto risponde con progetti specifici (approfondimento dell'insegnamento della lingua inglese anche con insegnanti di madrelingua nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, corsi di inglese nelle scuole dell'Infanzia, corsi di informatica) che vanno ad arricchire l'offerta formativa. Vengono inoltre organizzati momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento, ecc.), particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

DAI BISOGNI AGLI OBIETTIVI

Il profilo della persona che si vuole educata, istruita e formata

La finalità dei tre ordini di scuola deriva dalla visione dell'allievo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, gli adulti, il territorio, per realizzare la crescita globale ed armonica della personalità.

La proposta formativa deve offrire a ciascuno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità nei tempi e nei modi adatti; pertanto gli obiettivi educativi sono proposti in modo graduale tenendo conto dell'età e quindi dell'ordine di scuola frequentata.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

PROMUOVERE LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- ↳ Acquisire la capacità di vivere la corporeità come valore
- ↳ Acquisire fiducia nelle proprie capacità, sicurezza e stima di sé
- ↳ Saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini anche in vista delle scelte future

PROMUOVERE LA MATURAZIONE DELLE CAPACITÀ DI ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI

- ↳ Riconoscere e gestire correttamente i propri bisogni
- ↳ Riconoscere situazioni di pericolo ed attivare comportamenti adeguati
- ↳ Sviluppare capacità di autocontrollo
- ↳ Raggiungere autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione dell'impegno
- ↳ Saper valutare e giudicare se stessi e le conseguenze del proprio comportamento e del proprio lavoro

MATURARE LA CAPACITÀ DI SOCIALIZZARE

- ↳ Saper accettare l'altro come diverso da noi
- ↳ Saper essere disponibili al rapporto con gli altri
- ↳ Saper argomentare e collaborare in modo costruttivo con l'altro
- ↳ Imparare a ricercare soluzioni possibili e condivise per i problemi concreti che la convivenza presenta
- ↳ Accettare regole comuni
- ↳ Maturare un atteggiamento di fiducia e solidarietà

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- **Sapere:** consolidare, ampliare, approfondire conoscenze
- **Saper fare:** consolidare, promuovere abilità
- **Acquisire delle competenze:** l'insieme delle capacità che rendono una persona in grado di utilizzare conoscenze e abilità, che apprende e che possiede, per arricchire il personale modo di essere nel mondo e di affrontare le situazioni e risolvere i problemi

L'attività didattica, nei tre ordini di scuola, si espliciterà in percorsi personalizzati per il singolo, per gruppi di alunni, per classe, partendo dall'esperienza dell'alunno nel rispetto delle finalità, dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e degli *Obiettivi di apprendimento* posti dalle **Indicazioni per il curricolo** di cui al DM 31 luglio 2007.

L'attività didattica sarà organizzata in traguardi formativi o compiti di apprendimento ritenuti realmente accessibili, in un tempo e ad un livello stabilito.

SCELTE DIDATTICHE

Le quindici sedi scolastiche dell'Istituto, sentite le esigenze dell'utenza, in accordo con le amministrazioni comunali e nel rispetto delle norme legislative vigenti – in particolare la Legge 133/2008 inerente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione -, articolano il proprio orario di funzionamento secondo i seguenti schemi:

- priorità allo svolgersi del percorso disciplinare, curando orari attenti all'alternanza tensione-distensione;

- stesura e pianificazione di orari flessibili, in gradi più o meno diversi, capaci di assorbire e gestire al meglio gli sforzi progettuali previsti per la classe e/o la scuola;
- ricerca di spazi orari utili a recupero, potenziamento, integrazione.

In particolare:

- ⇒ nella Scuola dell'Infanzia si opta per un orario docenti flessibile, volto a sostenere al meglio, con ore di compresenza mirate, i progetti educativi e didattici;
- ⇒ nella Scuola Primaria, in rari casi, sono previste ore di compresenza tra docenti, utilizzate per dividere le pluriclassi e/o svolgere attività individualizzate di recupero ed approfondimento;
- ⇒ nella Scuola Secondaria di primo grado - tenuto conto del DM 26 marzo 2009, n. 37, circa la ridefinizione dei criteri di articolazione delle cattedre - l'articolazione delle unità di lezione in 54 minuti consente di ricavare gli spazi orari per il potenziamento delle attività operative-pratiche, per il recupero e il consolidamento.

ORGANIZZAZIONE ORARIA PER PLESSO

plesso	giorno	Scuola Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria	
			cl. 1-2-3	cl. 4-5	cl. TO	cl. TP
Cavaglio d'Agogna	lunedì	8.30-16.30	8.30-16.30		-	
	martedì		8.30-13.00			
	mercoledì		8.30-16.30			
	giovedì		8.30-12.30	8.30-16.30		
	venerdì		8.30-13.00			
Cressa	lunedì	8.00-16.00	8.30-16.30		-	
	martedì		8.30-13.00			
	mercoledì		8.30-16.30			
	giovedì		8.30-12.30	8.30-16.30		
	venerdì		8.30-13.00			
Fontaneto d'Agogna	lunedì	8.00-16.00	8.30-16.30		8.00-13.24	8.00-16.06
	martedì		8.30-13.00		8.00-16.06	
	mercoledì		8.30-16.30		8.00-13.24	
	giovedì		8.30-12.30	8.30-16.30	8.00-13.24	8.00-16.06
	venerdì		8.30-13.00		8.00-13.24	
Momo	lunedì	8.30-16.30	8.30-16.30		8.00-13.24	8.00-16.06
	martedì		8.30-13.00		8.00-16.06	
	mercoledì		8.30-16.30		8.00-13.24	
	giovedì		8.30-12.30	8.30-16.30	8.00-13.24	8.00-16.06
	venerdì		8.30-13.00		8.00-13.24	
Sunò	lunedì	8.30-16.30	8.30-16.30		8.00-13.24	8.00-16.06
	martedì		8.30-13.00		8.00-16.06	
	mercoledì		8.30-16.30		8.00-13.24	
	giovedì		8.30-12.30	8.30-16.30	8.00-13.24	8.00-16.06
	venerdì		8.30-13.00		8.00-13.24	
Vaprio d'Agogna	lunedì	8.30-16.30	8.30-16.30		-	
	martedì		8.30-13.00			
	mercoledì		8.30-16.30			
	giovedì		8.30-12.30	8.30-16.30		
	venerdì		8.30-13.00			

DAI GRUPPI CLASSE AI GRUPPI LAVORO

Le classi vengono formate in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, che privilegiano:

- per la Scuola dell'Infanzia la presenza di alunni delle tre età in tutte le sezioni con un'equa distribuzione tra maschi e femmine e di alunni diversamente abili, nel rispetto della proporzione numerica fra le sezioni e di esigenze particolari; di massima non vengono inseriti nella stessa sezione due fratelli;
- per la Scuola Primaria un'equa distribuzione tra maschi e femmine, l'eterogeneità delle classi relativa alle abilità degli alunni, della presenza di alunni portatori di handicap, nel rispetto di esigenze particolari;
- per la Scuola Secondaria di primo grado la scelta viene operata in prima istanza dai genitori, all'atto dell'iscrizione, tra le due opzioni di tempo ordinario e tempo prolungato. Qualora la ripartizione risultasse numericamente sbilanciata, si provvede ad una redistribuzione che tenga conto di un'equa ripartizione tra maschi e femmine, dell'eterogeneità delle classi per livelli, della presenza di alunni portatori di handicap, nel rispetto di esigenze particolari.

All'interno delle classi o sezioni si formano percorsi il più possibile individualizzati sulla base delle possibilità, attitudini ed interessi di ogni allievo per realizzare interventi di recupero e potenziamento e attività curriculari e progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Questi si realizzano in più o meno grandi gruppi di lavoro, la cui composizione varia a seconda delle finalità, delle possibilità organizzative, delle esigenze. In ogni caso rappresentano uno stile didattico da valorizzare pienamente, da agevolare con ogni mezzo, da sfruttare quanto più possibile nella prassi scolastica perché di provata efficacia.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI PER LA VERIFICA

Le finalità educativo-didattiche presenti nel POF pongono l'accento sulla funzione formativa della valutazione, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio su quelle condotte a termine. Assume dunque una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Le conoscenze ed abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della certificazione delle competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

Come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, comma 5, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa ([allegato 1](#)).

Riguardo agli alunni portatori di handicap, è prevista una Programmazione Individualizzata (PEI) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia didattico. Per quanto riguarda gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene applicato quanto indicato nel documento *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento* allegato al DM 12 luglio 2011, adottando le misure dispensative e gli strumenti compensativi opportuni.

⇒ DAGLI OBIETTIVI ALLE ATTIVITÀ

I percorsi educativi e didattici elaborati dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) che fanno capo all'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari", se da un lato rispondono alle richieste delle "Indicazioni per il Curricolo", dall'altro si richiamano agli obiettivi formativi specificamente individuati per l'Istituto sulla base delle caratteristiche e delle esigenze dell'utenza e sull'analisi delle risorse e dei bisogni del territorio in cui la scuola opera.

L'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari", oltre a garantire lo svolgimento dell'attività didattica prevista per promuovere al meglio le competenze degli allievi ed assicurare a tutti i cittadini l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, offre all'utenza una serie di attività (progetti ed insegnamenti) che ampliano e caratterizzano la propria offerta formativa.

Al fine di conoscere in modo approfondito la realtà nella quale si opera, vengono predisposte indagini conoscitive rivolte ad alunni e genitori su tematiche emerse nei vari gruppi di lavoro. Nel corrente anno scolastico vengono effettuati monitoraggi, che coinvolgono tutti gli ordini di scuola, sulle difficoltà specifiche di apprendimento.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL POF
<p>↳ Costituire uno staff d'Istituto, un insieme di coordinatori orientati al servizio dell'efficacia e dell'efficienza</p> <p>↳ Far circolare informazioni unificate, chiare, non equivocabili, migliorando la rete di distribuzione e diffusione delle comunicazioni interne, per rapidità e chiarezza</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI FUNZIONI SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaboratori del Dirigente Scolastico ▪ Funzioni strumentali al POF ▪ Incarichi specifici del personale ATA ▪ Coordinatori di ordine e di plesso
<p>↳ Rendere coesa l'azione dei docenti, attraverso la reciproca conoscenza (programmi di lavoro, percorsi di formazione e aggiornamento comuni...)</p> <p>↳ Costruire percorsi didattici disciplinari di valutazione comuni, strutturati in orizzontale e costruire curricoli disciplinari verticali</p> <p>↳ Garantire i momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini scolastici</p> <p>ISTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipartimenti disciplinari ▪ Commissioni per la Continuità tra ordini <p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuola dell'infanzia/primaria/secondaria: <i>percorsi di formazione e aggiornamento sulla base dei bisogni formativi espressi</i> <p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuola dell'infanzia: <i>"Gemellaggio"</i> ▪ scuola dell'infanzia/primaria: <i>Accoglienza e progetti di continuità</i> ▪ scuola primaria/secondaria: <i>Verticalizzazione curricoli, laboratori comuni ed accoglienza</i> ▪ scuola secondaria: <i>"La strada di domani"</i> <i>"Invito al latino"</i>
<p>↳ Proseguire nell'azione di informatizzazione diffusa per docenti e alunni</p> <p>↳ Proseguire nell'azione di alfabetizzazione informatica per alunni, lavorando e operando per migliorare le dotazioni della scuola in termini hardware e software</p> <p>↳ Proseguire nello sforzo di annullare/accorciare le distanze fisiche tra i quindici plessi con tutti i mezzi possibili (nuove tecnologie, incontri di scambio, confronto su temi o problemi)</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI FUNZIONI SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzione Strumentale per le Tecnologie Multimediali ▪ Gruppo di lavoro dei Referenti per l'Informatica
<p>↳ Valorizzare, promuovere e portare a sintesi l'alterità e la diversità, coltivando e sviluppando sinergie con le altre agenzie educative e formative presenti sul territorio</p> <p>↳ Proseguire con percorsi didattici di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri nelle attività ordinarie o con progetti specifici</p> <p>↳ Promuovere la maturazione dell'identità personale</p> <p>↳ Interagire unitariamente con gli Enti Locali e con il territorio in generale</p> <p>STAR BENE A SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuole dell'infanzia/primaria/secondaria: <i>"Ad_Agio"</i> ▪ scuola dell'infanzia: <i>"Accoglienza"</i> ▪ scuole primaria/secondaria: <i>"Istruzione domiciliare"</i> <i>"Interventi di sostegno e di recupero"</i> ▪ scuola secondaria: <i>"Contrasto alla dispersione scolastica"</i> <i>"Conta su di me"</i>

<p>INTEGRAZIONE CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuole dell'infanzia/primaria/secondaria: <i>laboratori di intercultura</i> ▪ scuole primaria/secondaria: <i>"Oltre Babele"</i> <i>"Imagine all the people leaving..."</i> <p>CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuole dell'infanzia/primaria: <i>"Alberi in festa"</i> ▪ scuola primaria: <i>"Donatori, si cresce!"</i> ▪ scuole primaria/secondaria: <i>"Piccoli cittadini"</i> ▪ scuola secondaria: <i>"Consulta degli Studenti"</i> <i>"Consiglio Comunale dei ragazzi"</i> <i>"Adottiamo un bosco"</i>
<p>↳ Garantire e potenziare l'insegnamento della lingua inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, dai cinque ai quattordici anni</p> <p>LINGUE COMUNITARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuola dell'infanzia: <i>"Baby English"</i> ▪ scuola primaria: <i>"Moi aussi je parle Français"</i> ▪ scuole primaria/secondaria: <i>"Lingua viva in classe"</i>
<p>↳ Consolidare, ampliare, approfondire conoscenze, intese come il sapere</p> <p>BIBLIOTECA E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuola dell'infanzia: <i>"Animazione alla lettura"</i> ▪ scuola primaria: <i>"Creare storie"</i> ▪ scuola primaria/secondaria: <i>"Incontro con l'autore"</i> ▪ scuola secondaria: <i>"Fumettomania"</i>
<p>↳ Consolidare, promuovere abilità, intese come il "saper fare", cioè il sapere, le ragioni e le procedure di questo fare (attività di drammatizzazione, musicali, di educazione motoria)</p> <p>↳ Promuovere attività rivolte allo "star bene a scuola e nella vita" con particolare attenzione alle educazioni</p> <p>↳ Promuovere la maturazione delle capacità di essere autonomi e responsabili</p> <p>↳ Far acquisire competenze, intese come "l'insieme delle buone capacità che rendono una persona capace di utilizzare conoscenze e abilità nell'affrontare le situazioni e risolvere i problemi"</p> <p>STAR BENE CON IL PROPRIO CORPO E LA MENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuola dell'infanzia: <i>"Siamo tutti campioni"</i> <i>"Sale zucchero peperoncino"</i> ▪ scuola dell'infanzia/primaria: <i>"Il cibo con le favole"</i> ▪ scuola primaria: <i>"Educazione Motoria nella Scuola Primaria"</i> <i>"1,2,3...Minibasket"</i> <i>"Il filo di Arianna"</i> ▪ scuola primaria/secondaria: <i>"Galateo in mensa"</i> ▪ scuola secondaria: <i>"Educazione alla sessualità"</i> <i>"Pomeriggio di sport/atletica leggera"</i> <i>"Giochi Sportivi Studenteschi"</i> <i>"Sono quello che mangio"</i> <i>"Unplugged"</i> <p>EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scuola dell'infanzia: <i>"Tempo di Natale"</i> ▪ scuola primaria: <i>"Il giardino delle note"</i> <i>"Bambini in ascolto"</i> ▪ scuola secondaria: <i>"Musicainsieme"</i>

- ↳ Promuovere la cultura della sicurezza negli alunni e nel personale docente e non docente
- ↳ Curare l'osservanza delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza

INDIVIDUAZIONE DI FIGURE SPECIFICHE

- Servizio di Protezione e Prevenzione
- Nuclei di Addetti Primo Soccorso
- Nuclei di Addetti Antincendio

CULTURA DELLA SICUREZZA

- scuola dell'infanzia: *"Il bambino e la strada"*
- scuola primaria: *"Pedibus"*
- scuola secondaria: *"Il patentino a scuola"*